

		ASSOMED Dirigenza Sanitari, FASSID-SINAFO, CGIL FP Dirigenti, CISL Dirigenti, UIL FPL – dirigenti, FEDIR-SANITA'
Soggetti destinatari		Dipendenti appartenenti all'Area del Comparto, Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Funzioni e competenze dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in attuazione del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
Rispetto dell'iter adempimenti procedure e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di Controllo Interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di Controllo Interno alla relazione Illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di Legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, trasmesso
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 150/2009, con deliberazione n. 40 del 29.01.2015.
	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 ed 8 dell'art. 11 del D.Lgs.150/2009, sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente".	
Eventuali osservazioni: L'Azienda, con deliberazione n. 124 del 24.03.2015, ha provveduto alla costituzione dell'Organismo Azienda di Supporto (OAS) all'Organismo Indipendente di Valutazione per gli enti e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e per l'ARPA, in adesione ai principi contenuti nella Delibera di Giunta Regionale n. 334/14		

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di Legge e di Contratto Nazionale
- Modalità di utilizzo delle risorse accessorie – Risultati attesi – Altre informazioni utili)

a) Illustrazione del Contratto Integrativo

L'Accordo aziendale sottoscritto definisce le modalità di individuazione, di nomina e durata dell'incarico triennale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in applicazione del D. Lgs. 81/2008 e del CCNQ 10/07/1996 e alla luce dell'attuale quadro normativo di riferimento in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentato dal D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e delle linee di indirizzo regionali in materia sottoscritte in data 23 luglio 2013 ed inviate alle Aziende con nota PG 2013/186578 del 25.07.2013.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (di seguito RLS) hanno una specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite dall'art. 50 del citato decreto legislativo.

Con tale intesa le parti hanno convenuto:

1. Il numero dei RLS: fissato in 9 unità per le tre aree di contrattazione e così suddiviso n. 1 per la dirigenza sanitaria, professionale tecnica ed amministrativa, n. 1 per la dirigenza medica, n. 7 per l'area del comparto;
2. Le modalità di nomina
3. La durata in carica: il mandato dura tre anni, fino al rinnovo delle elezioni della rappresentanza sindacale unitaria del personale
4. I permessi per l'assolvimento delle funzioni attribuite

Le suddette funzioni sono riconducibili nell'ambito delle categorie sotto descritte:

- funzioni esercitabili su iniziativa di organismi istituzionali (Datore di Lavoro o suoi delegati, Organo di Vigilanza, Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito menzionato S.P.P.A, Medico Competente, ecc.), che riguardano:

- ✓ la consultazione;
 - ✓ la formazione;
 - ✓ gli aggiornamenti programmati con il S.P.P.A.;
 - ✓ la partecipazione a convegni proposti dal S.P.P.A.;
 - ✓ la partecipazione alle riunioni di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/2008;
 - ✓ la partecipazione ai sopralluoghi dell'Organo di Vigilanza;
 - ✓ la presentazione, di norma in occasione delle riunioni periodiche di cui all'art. 35 del D.lgs.81/2008, di proposte in merito all'attività di prevenzione espressamente richieste dagli organismi istituzionali previste ai punti b), c), d), g), i), l), del citato art. 50.
- funzioni rimesse esclusivamente all'iniziativa dei RLS, che riguardano:
- ✓ l'accesso ai luoghi di lavoro;
 - ✓ la promozione dell'elaborazione, dell'individuazione e dell'attuazione delle misure di prevenzione;
 - ✓ la segnalazione al responsabile del S.P.P.A. dei rischi individuati;
 - ✓ la formulazione di proposte autonome in merito all'attività di prevenzione;
 - ✓ l'eventuale attività di ricorso alle autorità competenti, qualora si ritenesse che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dall'Azienda e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro previste ai punti a), e), f), h), m), n), o) del citato art. 50.
 - ✓ gli aggiornamenti e la partecipazione a convegni non programmati dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

Tenuto conto di quanto previsto dalle linee di indirizzo citate in premessa, per la realizzazione delle funzioni di cui al punto 4, sono attribuiti ad ogni RLS, permessi retribuiti nella misura di

200 ore/annue, con la possibilità di ulteriori incrementi per la realizzazione delle azioni di cui al p.1.

Vengono altresì assegnate ulteriori 300 ore complessive per attività di tipo sperimentale che i RLS intendessero avviare per un migliore e più proficuo espletamento delle funzioni ad essi attribuite. L'utilizzo del sopraccitato monte ore è sottoposto ad accertamento, valutazione e verifica da parte del S.P.P.A.

I permessi utilizzati, sia per l'esercizio delle funzioni esercitabili su iniziativa di organismi istituzionali sia per l'esercizio di funzioni rimesse esclusivamente all'iniziativa dei RLS, sono assimilabili all'orario di lavoro.

In occasione della fruizione dei permessi in questione, come previsto dalla vigente normativa, viene corrisposto l'intero trattamento retributivo spettante, ivi comprese le indennità collegate all'effettiva presenza in servizio.

In occasione della fruizione dei permessi in questione viene data la possibilità ai RLS di poter consumare il pasto all'interno della mensa aziendale.

5. Le modalità di fruizione dei permessi

6. L'organizzazione dei RLS

7. L'accesso ai luoghi di lavoro

8. Le modalità di consultazione

9. Le modalità di informazione e di trasmissione della documentazione aziendale

10. Gli strumenti per l'espletamento dell'incarico

11. La formazione dei RSL

12. Lo svolgimento di riunioni periodiche.

b) Quadro di sintesi delle risorse utilizzate.

Il presente accordo non contempla l'utilizzo di risorse.

c) Effetti abrogativi impliciti.

Con la sottoscrizione dell'intesa in argomento sostituisce integralmente il precedente accordo recepito con deliberazione n. 146 del 11.06.2012.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità al fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa.

Nulla da rilevare

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali.

Nulla da rilevare.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.

L'accordo in argomento non è correlato alla programmazione gestionale aziendale.

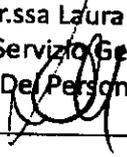
g) Altre informazioni.

Nulla da esporre.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Nulla da esporre non contemplando l'accordo in argomento l'utilizzo di risorse finanziarie.

Dr.ssa Laura Oddi
Direttore del Servizio Gestione e Sviluppo
Del Personale



Dr. Michele Malanca
Direttore del Servizio Bilancio e Finanza



Dr.ssa Simona Girolodi
Direttore Amministrativo

